



UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

PROVINCIA DI PIACENZA

Ufficio di Servizio Sociale
Piazza Colombo, 9 – 29021 Bettola
info@pec.unionealtavalnure.it

Allegato B

DOCUMENTO PROGETTUALE PRELIMINARE

PER LA REALIZZAZIONE, IN REGIME DI CO- PROGETTAZIONE PER ATTIVITÀ DI CENTRO EDUCATIVO DA SVOLGERSI NEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO C/O LO SPAZIO DI PROPRIETA DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO – DENOMINATO LE FORNACI 2

**PROGETTO EDUCATIVO, ORGANIZZATIVO E GESTIONALE (MASSIMO 6 FACCIAE)
PUNTEGGIO: 40**

Il progetto dovrà prevedere una chiara articolazione delle attività educative, coerente con le finalità dell'avviso e differenziata in relazione alle fasce d'età coinvolte (scuola primaria e secondaria di primo grado).

Il Centro Educativo Territoriale sarà attivo, di norma, nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 maggio di ciascun anno educativo, per un numero indicativo di settimane coerente con il calendario scolastico e con la programmazione annuale del servizio mensa in raccordo con il Servizio di Pubblica Istruzione dell'Unione Montana Alta Val Nure.

L'Ente del Terzo Settore (ETS) proponente dovrà descrivere in modo puntuale l'approccio educativo adottato, esplicitando i riferimenti metodologici e pedagogici che orientano l'intervento.

Dovranno essere illustrate le modalità di gestione del gruppo, con particolare attenzione alla creazione di un clima educativo positivo, inclusivo e rispettoso delle individualità.

Il progetto dovrà inoltre esplicitare le strategie adottate per favorire l'inclusione di tutti i minori, nonché le modalità di gestione di eventuali comportamenti problematici, in un'ottica educativa e non meramente contenitiva.

Dovrà essere garantita un'organizzazione delle attività che privilegi il lavoro in piccoli gruppi, al fine di favorire una relazione educativa significativa e una maggiore attenzione ai bisogni individuali.

Sarà altresì necessario prevedere interventi personalizzati, calibrati sulle specifiche esigenze dei minori, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità.

Nella stesura del progetto si chiede considerare e attenzionare alcune tematiche:

Inclusione e presa in carico di situazioni fragili

L'inclusione rappresenta un elemento centrale e imprescindibile del Servizio Educativo.

Il soggetto gestore dovrà garantire l'accoglienza di minori segnalati dal Servizio Sociale Territoriale, collaborando attivamente nella definizione e realizzazione di progetti educativi individualizzati. Per

tali situazioni, il Centro Educativo Territoriale costituisce uno strumento di supporto educativo, relazionale e preventivo, inserito all'interno di un più ampio progetto di intervento individualizzato condiviso con la rete dei servizi territoriali.

Sarà richiesta la partecipazione agli incontri di rete promossi dall'Ente, nonché la condivisione periodica di osservazioni utili al monitoraggio delle situazioni in carico.

Minori con disabilità

Il servizio dovrà garantire l'accoglienza di minori con disabilità, previa valutazione congiunta con i servizi competenti.

Per ciascun minore dovrà essere predisposto un progetto individualizzato, condiviso con la famiglia e i servizi territoriali, finalizzato a garantire la piena partecipazione alle attività.

Dovrà essere assicurata la collaborazione con i servizi specialistici coinvolti nella presa in carico al fine di garantire coerenza e continuità negli interventi.

Inclusione di minori con background migratorio e bisogni linguistici

In raccordo con l'istituzione scolastica e con la rete dei servizi territoriali, potranno essere previsti inserimenti di minori con background migratorio, per i quali la partecipazione al Centro Educativo Territoriale, previa formale iscrizione da parte dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, sia funzionale al potenziamento degli aspetti educativi, relazionali e linguistici. Tali inserimenti potranno essere finalizzati in particolare al rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua italiana, al supporto all'integrazione scolastica e sociale e al contrasto delle situazioni di isolamento o svantaggio educativo.

L'attivazione di tali percorsi avverrà in stretta collaborazione con l'istituzione scolastica, che potrà segnalare situazioni di bisogno educativo specifico, e con il soggetto gestore, che garantirà interventi coerenti con gli obiettivi educativi del servizio.

Monitoraggio e valutazione

Il soggetto gestore dovrà prevedere un sistema strutturato di monitoraggio delle attività attraverso gli strumenti che prevedano registri delle presenze, schede di osservazione e report periodici.

Il sistema di valutazione dovrà basarsi su indicatori quali la frequenza dei minori, il livello di partecipazione alle attività, il miglioramento delle competenze relazionali e, ove possibile, l'andamento scolastico.

I risultati del monitoraggio dovranno essere condivisi con l'Ente, al fine di garantire un costante miglioramento del servizio.

2. ESPERIENZA MATURATA NELL'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI ANALOGHI (TABELLARE) 3 anni=0 punti / 4 anni=5 punti/ oltre 4 anni= 10 punti

3. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO (MASSIMO 2 FACCIATE) PUNTEGGIO MAX 10

Lavoro di rete

Il progetto dovrà esplicitare in modo dettagliato le modalità di integrazione con la rete territoriale, quale elemento strutturale e qualificante del servizio.

In particolare, dovranno essere descritte le forme di collaborazione con il Servizio Sociale Professionale, le istituzioni scolastiche, le associazioni locali e gli altri associazioni e/o enti del terzo settore che già collaborano con il Servizio Sociale e/o presenti sul territorio.

Un'attenzione specifica dovrà essere riservata al raccordo con l'istituzione scolastica, che rappresenta un interlocutore privilegiato per l'individuazione precoce dei bisogni educativi, didattici e relazionali dei minori. Tale collaborazione dovrà consentire una lettura condivisa delle situazioni di fragilità e la progettazione tempestiva di interventi educativi personalizzati, coerenti con le specificità di ciascun minore.

Il lavoro di rete dovrà essere sostenuto attraverso strumenti strutturati di raccordo, quali incontri periodici, momenti di confronto operativo e restituzioni formali tra i soggetti coinvolti.

Dovranno inoltre essere previsti momenti di verifica congiunta, finalizzati al monitoraggio dell'andamento del servizio e all'eventuale rimodulazione degli interventi in funzione dei bisogni emergenti.

Coinvolgimento delle famiglie

Il coinvolgimento delle famiglie costituisce un elemento fondamentale del progetto educativo.

Il soggetto gestore dovrà prevedere momenti strutturati di confronto con i genitori, finalizzati alla condivisione degli obiettivi educativi e alla restituzione dell'andamento delle attività.

Dovranno essere garantite comunicazioni periodiche e, ove possibile, forme di coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita del servizio, nel rispetto dei diversi contesti e delle disponibilità.

4. COLLABORAZIONE CON ALTRI ETS (TABELLARE)

1 collaborazione =	0
2 collaborazioni =	5
Da 3 collaborazioni =	10

5. PIANO FINANZIARIO (max 1 FACCIATA) PUNTEGGIO MAX 10

Valutazione della fattibilità e sostenibilità economica del progetto, nonché l'adeguatezza delle risorse messe a disposizione. Sarà assegnato il punteggio massimo al piano ritenuto più efficace e sostenibile. Alle altre proposte un punteggio proporzionalmente ridotto.

Nella valutazione del piano economico si terrà conto delle figure professionali che l'ETS propone e della loro organizzazione.

6. RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'ETS (MASSIMO 2 FACCIATE) PUNTEGGIO MASSIMO 20

Costituiranno elementi di particolare valorizzazione le proposte progettuali che introducano elementi di innovazione educativa, capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti dei minori.